

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-DEA/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI "STORIA, CULTURE, RELIGIONI" INDETTA CON D.R. N. 3203 DEL 7.10.2015

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/A5, settore scientifico disciplinare M-DEA/01, presso il Dipartimento di "Storia, Culture, Religioni" di questo Ateneo, nominata con D.R n. 16/2016 dell'11.01.2016, composta dai

Prof. VITO TETI (Presidente), Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, SSD M-DEA/01 dell'Università degli Studi della Calabria.

Prof. LAURA FARANDA (Segretario), Ordinario presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, SSD M-DEA/01 dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza";

Prof. FERDINANDO FELICE MIRIZZI (Componente), Ordinario presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali, SSD M-DEA/01 dell'Università degli Studi della Basilicata;

si riunisce il giorno 5 aprile alle ore 9.00 presso i locali del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare telematica che si è tenuta il giorno 26 febbraio 2016 alle ore 9.00, la Commissione ha provveduto a eleggere il Presidente e il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Vito Teti e al Prof. Laura Faranda e ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale il 26 aprile 2016.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura valutativa e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, in coerenza con criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal medesimo decreto rettorale, ha quindi provveduto a formulare i criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati, che ha trasmesso con apposito verbale e relativo allegato, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, che si è tenuta il giorno 4 aprile 2016 presso i locali del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione in precedenza formulati, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico e ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca. (**Allegato 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati, comprensiva di tutte le valutazioni effettuate (**Allegato 2 alla presente relazione**) e ha proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Alessandro Lupo vincitore della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il Presidente incarica la prof.ssa Faranda di consegnare il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) – unitamente ad una nota di trasmissione – al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 16.00 del 5 aprile 2016

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Vito Teti (Presidente)
Prof. Laura Faranda (Segretario)
Prof. Ferdinando Felice Mirizzi (Componente)

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-DEA/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI "STORIA, CULTURE, RELIGIONI" INDETTA CON D.R. N. 3203 DEL 7.10.2015

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato: ALESSANDRO LUPO

Profilo curricolare:

Professore Associato (ssd M-DEA/01) dal 1998 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, ha conseguito la Laurea in Lettere e Filosofia nel 1982, un Dottorato di Ricerca in "Scienze etnoantropologiche" nel 1990, un Post Dottorato in "Scienze etnoantropologiche: tecniche e metodi di ricerca" nel 1992, il titolo di idoneità a professore Ordinario nel 2010.

Membro dal 1979 nella *Missione Etnologica Italiana in Messico*, dal 1998 ha assunto la direzione della medesima campagna di ricerca.

Svolge incarichi direttivi e partecipa a comitati redazionali in riviste e collane editoriali nazionali e internazionali. Dal 1984 al 2015 ha preso parte come relatore ed è stato organizzatore di numerosi convegni e simposii nazionali e internazionali. Membro di diverse società scientifiche italiane e straniere, ha ricevuto prestigiosi premi e riconoscimenti internazionali per l'attività scientifica svolta.

Oltre all'attività didattica e tutoria istituzionale svolta nella Facoltà di afferenza, dal 1992 al 2002 ha svolto attività didattica presso la "Pontificia Università Urbaniana", dal 2002 presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università "Sapienza"; dal 1996 ha avuto incarichi di docenza presso atenei e istituti di ricerca esteri di alta qualificazione, ha tenuto seminari e lezioni occasionali in scuole di perfezionamento, corsi dottorali, istituzioni e strutture sanitarie; ha partecipato a commissioni di dottorati di ricerca nazionali e internazionali.

Nel proprio Ateneo ha svolto e svolge diversi incarichi in organi elettivi (dal 2001 al 2003 responsabile della Commissione Orientamento di Ateneo per la Facoltà di Lettere e Filosofia; dal 2005 al 2007 Presidente del Corso di Laurea triennale in *Teorie e pratiche dell'antropologia*; dal 2009 al 2012 Presidente del Corso di laurea specialistica in *Discipline etnoantropologiche*; dal 2010 Coordinatore del Dottorato in *Etnologia ed etnoantropologia*).

Ai fini della presente procedura valutativa (per la quale il bando richiedeva pubblicazioni in numero minimo di 12 e in numero massimo pari a 18) il candidato presenta 18 lavori, come da elenco seguente:

1. 1981, "Conoscenze astronomiche e concezioni cosmologiche dei Huave di San Mateo del Mar" *L'Uomo*, 5,2:267-314.
2. 1989 Italo Signorini e Alessandro Lupo *Los tres ejes de la vida. Almas, cuerpo, enfermedad entre los nahuas de la Sierra de Puebla*. Xalapa: Universidad Veracruzana. I SBN 968-834-176-2 [ed. it. 1989 *I tre cardini della vita. Anime, corpo, infermità tra i Nahuas della Sierra di Puebla*. Palermo: Sellerio.]
3. 1991, "L'eau bénie. Valences symboliques de l'alcool dans la pensée religieuse des Nahuas de la Sierra de Puebla (Mexique)", in Dominique Fournier- Salvatore D'Onofrio (a cura di) *Le ferment divin*, pp. 241-251. Paris: Editions de la Maison des Sciences de l'Homme. ISBN 27351-0446-X [ed. sp. 1991 "Tatiocihualatzin, valores simbólicos del alcohol en la Sierra de Puebla". *Estudios de Cultura Nóhuatl* (México: UNAM-IIH) 21: 219-230. I.S. SN0071- 1675]

4. 1993, "The Importance of Prayers in the Study of the Cosmologies and Religious Systems of Native Oral Cultures", in John Davies - Isabel Wollaston (eds.) *The Sociology of Sacred Texts*, pp. 83-93. Sheffield: Sheffield Academic Press. ISBN 1-85075-404-7
5. 1995, *La Tierra nos escucha. La cosmología de los nahuas de la Sierra a través de las suplicas rituales*. México: Instituto Nacional Indigenista- Consejo Nacional Para la Cultura las Artes. ISBN 968-29-7441-0
6. 1998, "Apostillas sobre las transformacion de la medicina tradicional en México", in Alessandro Lupo – Alfredo López Austin (a cura di) *La cultura plural. Reflexiones sobre dialogo y silencios en Mesoamérica*. (Homenaje a Italo Signorini), pp.221-255 México: Universidad Nacional Autónoma de México. ISBN 968-36-6699-X [ed.it. 1998 Alessandro Lupo "Postille sulle trasformazioni della medicina tradizionale in Messico", in Alessandro Lupo (a cura di) *La cultura plurale. Riflessioni su dialoghi e silenzi in Mesoamerica Omaggio a Italo Signorini*. Quaderni de L'Uomo n.2, pp. 185-214 Roma: CISU. ISBN 88-7975-209-X
7. 1999, "Aire, viento, espíritu. Reflexiones a partir del pensamiento nahua", in José A. Gonzáles Alcantud – Carmelo Lisón Tolosana (a cura di) *El aire. Mitos, ritos y realidades*, pp.229-261. Barcelona: Anthropos-Diputación Provincialde Granada.ISBN 84-7658-549-7
8. 2001, "La cosmovisión de los nahuas de laSierra de Puebla", in JohannaBroda- FélixBéez- Jorge (acura di) *Cosmovisión ritual e identidad de los pueblos indígenas de México*, pp.335-389. México: Fondode Cultura Económica.I.SBN968-16-6178
9. 2003, "Capire è un po' guarire: il rapporto paziente-terapeuta tra dialogo e azione". AM *Rivista della Società italiana di Antropologia medica* 7-8 (1999): 53-92- ISSN: 159-2737
10. 2009, "Dall'estirpazione dell'idolatria al riscatto della religione preispanica nell'azione pastorale del clreo messicano", in Giovanni Filoramo – Francesco Remotti (a cura di) *Pluralismo religioso e modelli di convivenza. Atti del convegno di Torino, 20-21 settembre 2006*, pp. 113-137. Alessandria: Edizioni Dell'Orso. ISBN 978-88-627-4083-8
11. 2009, *Il mais nella corce. Pratiche e dinamiche religiose nel Messico indigeno*. Roma: Cisu. ISBN 978-88-7975-447-7
12. 2012, "La transformación de las metamorfosis del mago: confrontaciones y malentendidos entre concepciones europea y amerindias" *Anthropos. Huellas del conocimiento* 235:123-139. ISSN:137- 3636 [ed.it.2011 "La trasformazion deelle metamorfosi del mago: confronti e malintesi tra conecessioni europee e amerindiane", in Cristina Giorcelli – Ettore FinazziAgrò (a cura di) *Metantorfosi, Continuità e Discontinuità nelle Culture Americane*, pp.175-201. Casoria: Loffiedo Editore. ISBN: 978-8-87564-550-2
13. 2012, "Malattia ed efficacia terapeutica", in Donatella Cozzi (a cura di), *Le parole dell'antropologia medica. Piccolo dizionario*, pp. 127-155. Perugia: Morlacchi. ISBN : 978-88-6074-526-2
14. 2012, "La indianización del Evangelio: los protagonistas de latransformación posconciliar del catolicismo indigeno mexicano", in Pedro Pitarch – Gemma Oorbitg (eds), *Modernidades indigenas*, pp. 201-233, Madrid - Frankfurt: Iberoamericana - Vervueft. ISBN: 9788484896289[ed. it.2012 "L'indianizzazione del Vangelo. I protagonisti della trasformazione postconciliare del cattolicesimo indigeno messicano" *Humanitas* 67, 5-6: 809-832. ISSN: 0018-7461]
15. 2012, *Corpi freddi e ombre perdute. La medicina indigena ieri e oggi*. Roma: CISU. ISBN 978-88-7975-562-7
16. 2015, "L'armadillo e il serpente: seduzione e modelli di genere nella narrativa di un gruppo indigeno messicano (Huave di Oaxaca)". *Lares* 79 2/3 (2013): 241-266. ISSN 0023-8503
17. 2015, "La serpiente sobre la mesa. Autoridad y control de la lluvia en una narración oral have". *ANUAC*, 4, 1: 88-123. ISSN 2239-625X
18. 2015, "Introduzione" in Luisa Pranzetti – Alessandro Lupo (a cura di) *Civiltà e religione degli Aztechi*, pp. IX-LII, 1205-1268. Milano: Mondadori. ISBN 978-88-04-64956-4.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La valutazione collegiale del profilo curricolare del candidato attesta piena maturità e autorevolezza scientifica, evidenziando continuità di impegno didattico, attività di ricerca, incarichi istituzionali. L'attività di ricerca in Italia e all'estero è ricca e documentata, la produzione scientifica ampia e di respiro internazionale; continuativi appaiono partecipazione a gruppi di ricerca e organizzazione di seminari, convegni ed eventi scientifici di livello nazionale e internazionale. Documentata è anche la direzione e partecipazione a comitati editoriali e riviste scientifiche nazionali e internazionali. All'intensa attività di ricerca e di didattica istituzionale il candidato ha affiancato ruoli di responsabilità scientifica e organizzativa, incarichi istituzionali, gestionali e direttivi, continuativa e prestigiosa attività didattica in contesti italiani e stranieri.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Campo di ricerca privilegiato del candidato è l'area del Mesoamerica, con particolare riferimento all'etnomedicina, l'evangelizzazione e i processi sincretici dei gruppi indigeni messicani, la narrativa orale, i sistemi rituali, le rappresentazioni cosmologiche, le forme espressive e simboliche connesse con la sfera del sacro, i saperi tradizionali e il loro impiego nelle pratiche sociali, la plasmazione dell'identità indigena, le concezioni, i valori, le pratiche preposte alla salute della popolazione indigena: su questi temi svolge ininterrotta attività di ricerca dai primi anni '80, con un'area etnografica elettiva presso gli Huave di Oaxaca e i Nahuatl della Sierra di Puebla (Messico). Altro settore specifico di ricerca è l'antropologia medica, con specifica attenzione alla relazione tra cittadini e servizi socio-sanitari, alla ricerca epidemiologica ed etnografica in strutture medico-sanitarie, ai servizi di emergenza e alle narrazioni di degenza in strutture ospedaliere.

Nell'ambito delle ricerche in Mesoamerica ha svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ottenendo continuamente (dal 1999 al 2015) finanziamenti dal Ministero Affari Esteri.

L'attività di ricerca di Alessandro Lupo testimonia l'impegno costante in un terreno etnografico elettivo, ma mostra anche la ricca articolazione critica dei quadri di riferimento teorico-metodologici a cui il candidato ancora saldamente le sue ricerche.

Ai fini della procedura valutativa, secondo i criteri previsti dal bando, presenta una selezione di 18 pubblicazioni, tutte congruenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare per il quale la procedura stessa è stata bandita (11/A5, M-DEA/01), tutte con buona collocazione editoriale (nazionale e internazionale), che si dispiegano in modo continuativo a partire dal 1981 e rappresentano una parte qualitativamente coerente e quantitativamente significativa della sua attività di ricerca, a fronte di una bibliografia complessiva ben più ampia (125 titoli, tra monografie, co-curatele, saggi e articoli in riviste e volumi miscelanei, note, commenti, recensioni e traduzioni). La selezione prodotta appare rappresentativa dei suoi ambiti privilegiati di ricerca e, tenendo conto delle specifiche letterature areali e tematiche, testimonia la continuità di un impegno scientifico più che trentennale sul fronte degli studi di antropologia medica (n. 6, 9, 13 in elenco), con particolare riguardo a temi di medicina indigena (n. 2, 3, 6, 12, 15 in elenco), di antropologia simbolica e religiosa in Mesoamerica (n. 1, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 14, 16, 17, 18 in elenco).

Tra le pubblicazioni presentate si evidenziano a titolo esemplificativo, per densità e originalità:

- un saggio pubblicato nel 1981 (pp. 47, n. 1 in elenco) sulla rivista «L'Uomo» (5.2), *Conoscenze astronomiche e concezioni cosmologiche dei Huave di San Mateo del Mar*, che è stato ampiamente ripreso e richiamato, anche in anni recenti, in pubblicazioni straniere; in esso il candidato affronta con ampiezza di fonti e dati documentari la complessa cosmologia huave, ricostruendone i quadri

mitologici e le molteplici varianti, a partire dalle concezioni tradizionali in materia astronomica, per poi soffermarsi sulle peculiarità del ciclo mitico dell'acqua, che risulta quello ideologicamente più ricco, composito e meno permeabile alle contaminazioni post-coloniali.

- il saggio del 1998 *Apostillas sobre las transformaciones de la medicina tradicional en México*, (pp. 34, n. 6 in elenco), edito nel volume a cura di A. Lupo e A. López Austin *La cultura plural. Reflecciones sobre dialogo y silencios en Mesoamerica (Homenaje a Italo Signorini)*, pubblicato nello stesso anno anche in edizione italiana, dove si propone una disamina del dialogo, dei sincretismi e della circolazione interculturale tra medicina culta e medicina tradizionale in Messico, ancor prima dell'arrivo degli europei; la rilettura delle fonti documentarie è qui sostanziata dal confronto comparativo di alcune categorie diagnostiche e da uno sguardo sempre vigile sull'ampia letteratura critica esistente;

- il saggio del 2003 *Capire è un po' guarire: il rapporto paziente-terapeuta tra dialogo e azione* (pp. 39, n. 9 in elenco), nel quale si propone una serrata riflessione critica sulle pratiche di interazione paziente-terapeuta e sulla asimmetria ontologica e strutturale delle due figure. L'analisi comparativa di saperi medici "tradizionali", la complessità di una comunicazione verbale ed extraverbale, la portata degli effetti che l'interazione terapeutica produce su corpo e psiche di un individuo evidenziano l'importanza di una prospettiva critica emancipata dai miraggi etnocentrici della biomedicina, che consenta di restituire un orizzonte di significato a un processo di costruzione della comprensione, da intendere come presupposto imprescindibile per il perseguimento della guarigione;

- la monografia edita nel 2009 *Il mais nella croce. Pratiche e dinamiche religiose nel Messico indigeno* (n. 11 in elenco), che avvalendosi di una continuità ormai trentennale su un terreno elettivo di ricerca indaga forme, pratiche, sincretismi e complessi fenomeni di negoziazione del Cristianesimo "indigeno" di area mesoamericana. Il plurisecolare processo di adattamento storico viene restituito all'evidenza dei contesti etnografici huave e nahua, ma anche all'insofferenza dei "nativi" rispetto all'imperialismo ideologico di un cristianesimo centralizzato, che percepisce in modalità difettiva i processi di laboriosa e riplasmazione dinamica della materia religiosa;

- la monografia edita nel 2012, *Corpi freddi e ombre perdute. La medicina indigena messicana ieri e oggi* (n. 15 in elenco), dove si analizzano le interazioni storiche tra medicina istituzionale e medicina nativa, partendo dal mondo preispanico e delineando in prospettiva comparativa i numerosi elementi di continuità che trascorrono nel presente etnografico dei Nahua della Sierra di Puebla: il che legittima uno sguardo analitico anche sulle complesse strategie di inclusione messe in forma nel presente dalle strutture sanitarie nazionali e sulla ineludibile e progressiva destrutturazione dell'approccio olistico della medicina indigena.

- l'Introduzione al volume *Civiltà e religione degli Aztechi* (pp. 43, n. 18 in elenco), edito a cura di A. Lupo e di Luisa Pranzetti nel 2015, che offre uno sguardo di sintesi ricco e articolato sulla civiltà azteca, dalle origini alla conquista spagnola, introducendone le concezioni cosmologiche, i sistemi antropogonici, le sofisticate cifre simboliche del sistema calendariale, delle forme del sacro, delle forme di espressione estetica.

L'attività di ricerca di Alessandro Lupo risulta costante, originale e innovativa. La valutazione di merito che ne consegue è del tutto positiva.

Candidato: ANTONIO RICCI

Profilo curricolare:

Professore Associato (ssd M-DEA/01) dal 2006 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, ha conseguito la Laurea in Lettere e Filosofia nel 1989, il Dottorato in "Etnoantropologia, letterature e pratiche simboliche, mito e rito" nel 1995; una borsa di post-dottorato nel 1997. Dal 1997 al 2001 è stato docente a contratto per il Corso di Antropologia culturale (Diploma Universitario, poi Corso di Laurea in Servizio Sociale) della Facoltà di Lettere e Filosofia, "Sapienza" Università di Roma. Dal 2001 ha preso servizio come

ricercatore (ssd M-DEA/01) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, dove ha svolto incarichi in organi elettivi (dal 2007 al 2011 Presidente del Corso di Laurea triennale in *Teorie e pratiche dell'antropologia*).

È stato consulente e responsabile scientifico di progetti di ricerca e allestimento museografico di carattere demo-etno-antropologico, alcuni dei quali finanziati dalla Comunità Europea. È stato responsabile ed è membro di gruppi di ricerca di Ateneo su progetti nazionali e internazionali (Italia centro-meridionale e Tunisia); partecipa a comitati scientifici di riviste e collane editoriali; ha svolto incarichi di responsabilità in associazioni scientifiche nazionali.

Oltre all'attività didattica e tutoria istituzionale svolta nel proprio Ateneo di afferenza, ha svolto incarichi di docenza presso atenei stranieri (Università di Sofia).

Per l'attività scientifica svolta ha ricevuto qualificati premi e riconoscimenti nazionali.

Ai fini della presente procedura valutativa (per la quale il bando richiedeva pubblicazioni in numero minimo di 12 e in numero massimo pari a 18) il candidato presenta 18 lavori, come da elenco seguente:

1. 2015a, *Etnografia, cinema, memoria, narrazione: percorsi di ricerca*, "Voci. Annuale di scienze umane", XII, pp. 135-155.
2. 2015b, *Le fotografie di Renato Boccassino della spedizione tra gli acioli in Uganda: prime considerazioni*, "Voci. Annuale di scienze umane", XII, pp. 227-240.
3. 2015c, *Su etica, fotografia, ricerca sul campo, etnografia*, in Raffaella Perna, Iliaria Schiaffini (a cura di), *Etica e fotografia. Potere, ideologia, violenza dell'immagine fotografica*, DeriveApprodi, Roma, pp. 28-41.
4. 2014, *Alcune note su musica e sentimento a partire da Tsiganes, musique et empathie di Filippo Bonini Baraldi*, "L'Uomo. Società, tradizione, sviluppo", I, pp. 179-186.
5. 2012a, *Il paese dei suoni. Antropologia dell'ascolto a Mesoraca (1991-2011)*, Squilibri, Roma.
6. 2012b, *Il paese povero di Joris Ivens fra petrolchimico e magia lucana*, "Voci", IX, pp. 283-292.
7. 2010, *Antropologia dell'ascolto*, Edizioni Nuova Cultura, Roma.
8. 2009a, *Franz Boas: la realtà e la sua rappresentazione*, in *Boas e la fotografia*, a cura di A. Ricci, Aracne, Roma, pp. 9-51.
9. 2009b, *Poetica dell'intaglio del legno: i collari di Luigi Nigro*, in *Cultura materiale, cultura immateriale e passione etnografica*, a cura di L.R. Alario, Rubbettino, Soveria Mannelli, pp. 293-314.
10. 2009c, *Panorami sonori e panorami visivi della Lucania degli anni Cinquanta: una scoperta o un'invenzione?*, in *Da vicino e da lontano. Fotografi e fotografia in Lucania* a cura di F. Mirizzi, Franco Angeli, Milano, pp. 261-272.
11. 2007a, *I suoni e lo sguardo. Etnografia visiva e musica popolare nell'Italia centrale e meridionale*, Franco Angeli, Milano.
12. 2007b, *Il corpo e la musica. Spazio dei suoni e dinamica dell'ascolto fra natura e cultura*, in *Il tessuto del mondo*, a cura di F. Faeta, L. Faranda, M. Geraci, L. Mazzacane, M. Niola, A. Ricci, V. Teti, L'ancora del Mediterraneo, Napoli, pp. 173-184.
13. 2006a, *I segni dell'acqua a Sant'Oreste sul monte Soratte*, in *I riti dell'acqua e della terra nel folklore religioso, nel lavoro e nella tradizione orale* a cura di A. Achilli e L. Galli, EDUP, Roma, 151-182.
14. 2006b, *Turuzzu Cariati. Ritratto di un uomo-museo*, Squilibri, Roma
15. 2006c, *I cugini Nigro. La musica della Sila Greca*, Squilibri, Roma
16. 2006d *Immagini e forme di vita. Fotografia e cinema nelle ricerche di Gregory Bateson e Margaret Mead*, in *Bateson & Mead e la fotografia*, a cura di A. Ricci, Aracne, Roma, pp. 9-47
17. 2006e, *Il monte Soratte e il paesaggio della festa a Satn'Oreste. Acluni spunti di ricerca*, in *Festa viva. Tradizione, Territorio e Turismo*, a cura di L. Bonato, 2° vol. degli Atti del VII

Congresso nazionale AISEA dal titolo: FESTA. Tradizione, riproposta, reinvenzione, Torino, 26-28 giugno 2003, pp. 195-206.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La valutazione collegiale del profilo curricolare del candidato evidenzia piena maturità e continuità di impegno didattico e scientifico, riconoscendo solidità, rigore e coerenza di metodo a progetti originali e innovativi, che segnano il dibattito scientifico nazionale e internazionale.

L'attività di ricerca documentata è continuativa, coerente sul piano tematico e areale, ricca e rilevante per la produzione scientifica che genera. All'intensa attività di ricerca e di didattica il candidato affianca ruoli e incarichi istituzionali in organi elettivi, nonché ruoli di responsabilità scientifica e organizzativa in progetti e comitati di alta qualificazione nazionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Campi di ricerca privilegiati del candidato sono l'antropologia visiva e del suono, del patrimonio, della festa; l'antropologia religiosa, la museografia etnografica. Nello specifico, nel corso di una trentennale attività di ricerca, si occupa di forme e comportamenti delle relazioni sociali e delle pratiche sonore e visive, di universi festivi e cerimoniali, di religiosità magica, delle relazioni sociali inerenti i beni culturali demotnoantropologici, della pratica museografica demotnoantropologica.

Del tutto innovativi appaiono i contributi teorici sull'antropologia del suono e dell'ascolto, che si avvalgono di un pluriennale impegno etnografico profuso privilegiatamente nell'area del Meridione d'Italia, sulla scia di una tradizione inaugurata da pionieri dell'antropologia sonora e dell'etnomusicologia come Alan Lomax e Diego Carpitella, dai quali il candidato eredita metodi, tecniche empiriche, strategie interpretative, inaugurando nuovi modelli di sperimentazione critica, con l'originalità e la specificità di competenze interdisciplinari integrate.

Non meno originali i lavori dedicati all'antropologia visiva, che offrono interessanti spunti di riflessione in relazione al più ampio scenario di epistemologia e storia degli studi antropologici. Di particolare rilievo anche gli studi di antropologia museale, proiettati nel dibattito contemporaneo su beni materiali e immateriali.

Ai fini della procedura valutativa, secondo i criteri previsti dal bando, presenta una selezione di 18 pubblicazioni selezionate tra quelle prodotte nell'arco temporale 2005-2015, tutte congruenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare per il quale la procedura stessa è stata bandita (11/A5, M-DEA/01) e tutte con buona collocazione editoriale, che rappresentano una parte qualitativamente coerente e quantitativamente significativa, a fronte di una bibliografia complessiva ben più ampia, prodotta nell'arco temporale 1982-2015 (111 titoli pubblicati, tra monografie, saggi e articoli in riviste e volumi miscelanei, curatele, libretti di accompagnamento a CD, prefazioni, recensioni).

La selezione prodotta appare rappresentativa del settore di riferimento, tenendo conto delle specifiche letterature areali e tematiche; ai fini della presente procedura valutativa offre un'efficace visione d'insieme dell'attività di ricerca svolta dal candidato tra il 2005 e il 2015 e testimonia la piena maturità di un impegno scientifico sul fronte degli studi di antropologia visiva (n. 1, 2, 3, 10, 11, 16 in elenco) e dei suoi quadri epistemologici (n. 3, 8, 11, 16 in elenco), di antropologia del suono e dell'ascolto (n. 4, 5, 7, 10, 11, 12, 15, 18 in elenco), di antropologia museale (n. 9, 14 in elenco), religiosa e del patrimonio (n. 6, 9, 13, 17, 18 in elenco).

Tra le pubblicazioni presentate si evidenziano a titolo esemplificativo, per densità e originalità:

- l'articolo del 2015, *Le fotografie di Renato Boccassino della spedizione tra gli acioli in Uganda. Prime considerazioni* (pp. 14, n. 2 elenco), consistente nello studio, in una fase preliminare, delle fotografie del fondo Boccassino, custodito dall'ICCD, allargato alla considerazione di registrazioni audio effettuate da Renato Boccassino nel corso della ricerca condotta presso gli Acioli, popolazione nilotica appartenente al gruppo *luo*, tra marzo 1933 e marzo 1934. L'analisi dei

materiali sembra rivelare un vero e proprio pionieristico progetto multimediale di Boccassino, fin qui non ancora colto nella sua specificità;

- la monografia del 2012 *Il paese dei suoni. Antropologia dell'ascolto a Mesoraca – 1991-2011* (n. 7 in elenco), in cui, sulla base di una lunga e continuativa ricerca sul campo, si dà una chiara dimostrazione di come, secondo una prospettiva di antropologia dell'ascolto, sia possibile ricostruire una cultura dei suoni con riferimento a una specifica comunità meridionale contemporanea, quella appunto di Mesoraca, paese dell'entroterra ionico in provincia di Crotone;

- la monografia del 2007 *I suoni e lo sguardo. Etnografia visiva e musica popolare nell'Italia centrale e meridionale* (n. 11 in elenco), dedicata al lavoro condotto sin dal 1992 sui materiali fotografici e sonori custoditi presso gli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Attraverso lo studio di tali materiali, è stato possibile ricostruire su base rigorosamente documentaria le attività di fotografi, studiosi e intellettuali, quali Franco Pinna, Ando Gilardi, Andreas Fridolin Weis Bentzon, Diego Carpitella e Alan Lomax;

- le due curatele e i relativi saggi introduttivi, rispettivamente su *Franz Boas e la fotografia*, volume edito nel 2009 e su *Bateson & Mead e la fotografia*, volume edito nel 2006 (pp. 29, n. 8 e p. 34, 16 in elenco), dove sono messi in evidenza il ruolo di Franz Boas come uno dei primi fautori dell'impiego dei mezzi audiovisivi nella ricerca etnografica, stimolando anche l'uso della macchina fotografica in George Hunt, suo principale collaboratore sul campo; e l'importanza della fotografia e del cinema come modalità di rilevamento etnografico da parte di Gregory Bateson e Margaret Mead nel corso delle loro ricerche a Bali e tra gli Iatmul della Nuova Guinea;

- il saggio del 2006 *I segni dell'acqua a Sant'Oreste sul monte Soratte* (pp. 32, n. 13 in elenco), dedicato ai significati, di natura soprattutto simbolica, che l'acqua riveste nelle culture umane, desunti nel corso di ricerche sul terreno condotte a Sant'Oreste (Rm), dove l'approvvigionamento idrico è stato a lungo problematico e faticoso, a causa della mancanza di sorgenti naturali nella zona, almeno fino alla realizzazione dell'acquedotto del Peschiera;

- il saggio del 2005 *Musicisti e zampogne del Lazio meridionale* (pp. 29, n. 18 in elenco), che analizza la diffusione, le tipologie, i costruttori e le modalità di costruzione delle zampogne, le tecniche esecutive, il repertorio e le caratteristiche della cultura musicale nel territorio del basso Lazio, con riferimento in particolare a località situate nella Valle di Comino e nell'area dei monti Ausoni-Aurunci, rispettivamente nelle province di Frosinone e di Latina, sulla base di ricerche condotte nella zona a partire dal 1999 e finalizzate all'allestimento di un Museo della zampogna a Villa Latina (Fr).

L'attività di ricerca di Antonio Ricci risulta costante, originale e innovativa. La valutazione di merito che ne consegue è del tutto positiva.

Candidato: ALESSANDRO SIMONICCA

Profilo curricolare:

Professore Associato (ssd M-DEA/01) dal 2003 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, ha conseguito la Laurea in Filosofia nel 1974; dal 1974 al 1976 è stato borsista presso il Dipartimento di Philosophie und Soziologie, Wolfgang Goethe Universitaet – Frankfurt am Main (D); nel 1976 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento in Storia e Filosofia nei licei; dal 1994 al 2001 ha avuto incarichi e contratti di insegnamento presso atenei nazionali; nel 2001 ha preso servizio come ricercatore (ssd M-DEA/01) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma, dove ha svolto e svolge incarichi in organi elettivi e strutture di Ateneo (dal 2002 al 2005 membro in Giunta

di Dipartimento, dal 2015 membro della Commissione di Ateneo per la Ricerca, dal 2012 Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni DEA).

È co-direttore di una collana di studi antropologici, è stato ed è membro di comitati scientifici di riviste nazionali e internazionali. È stato ed è consulente e responsabile di progetti di ricerca internazionali, nonché di convenzioni di ricerca tra università, istituti ed enti pubblici nazionali e istituzioni governative internazionali.

Oltre all'attività didattica e tutoria istituzionale svolta nel proprio Ateneo di afferenza, dal 2001 ha svolto anche incarichi di docenza presso Corsi di Laurea e Master nazionali e internazionali. È membro del collegio docenti del Dottorato di Ricerca, ha preso parte a commissioni dottorali nazionali e internazionali, è stato ed è membro di gruppi di ricerca e responsabile scientifico di progetti di ricerca nazionali e internazionali, presidente del comitato scientifico di convegni internazionali. Dal 2008 è responsabile della Missione Etnologica del Ministero degli Esteri per il Sud America.

Ai fini della presente procedura valutativa (per la quale il bando richiedeva pubblicazioni in numero minimo di 12 e in numero massimo pari a 18) il candidato presenta 18 lavori, come da elenco seguente:

1. (2015), *Terzo spazio e patrimoni migranti.*, Vol.1, p. 210. Roma: Cisu. Isbn: 97-88- 7975-6174
2. (2015), *Cultura patrimonio turismo*, Roma: Cisu, Vol.1, p. 415. Isbn: 978-88-7975- 6037
3. (2015), *Turismo e regioni: la scena turistica tra fruizione e cultura territorializzata*. In: M. Salvati, L. Sciolla, eds. *L'Italia e le sue regioni. L'età repubblicana*, Enciclopedia Treccani, Roma:Istituto dell'Enciclopedia Treccani, p. 223-250. Isbn: 978-88-1200-5314
4. (2011), *Antropologia dei mondi della scuola. Questioni di metodo ed esperienze etnografiche*, Roma:Cisu. Vol.1, p. 416. Isbn:978-88-7975-5139

Interventi ritenuti di rilevante valore scientifico

5. (2015), *Das Erdbeben von L'Aquila, 6. April 2009: Zwischen Kultur der Katastrophe und Politische Handlung*. K. Braun, C.M. Dieterich, A. Treiber (Hg.). *Materialisierung von Kultur. Diskurse Dinge Praktiken*, Wuerzburg, Koenigshausen & Neumann, p. 459-466. Isbn: 978-3-8260-5594.
6. (2013), *Iperleggibilità di Gramsci*, Lares, p. 91-138. Issn:0023-8503
7. (2012), (ed. it. a cura di e *Introduzione a*), P.Willis *Scegliere la fabbrica. Scuola, resistenza e riproduzione sociale*. Roma:Cisu. Isbn:978-88-7975-5467
8. (2012), *Il terremoto aquilano del 6 aprile 2009, fra cultura del disastro e azione politica*. In: A. Reggiani, *L'Aquila. Una storia interrotta*. vol.1. Roma: Cisu, p. 13- 33. Isbn: 978-88-7975- 5597
9. (2012), *Conoscere per contatto*. In: G. di Giacomo, a cura di, *Volti della memoria*. vol.1, p. 59-77. Milano:Mimesis. Isbn: 978-88-575-10811
10. (2011). *La variazione nei processi di trasmissione della cultura*. In: D. Fiorimonte. *Canoni liquidi. Variazione culturale e stabilità testuale dalla Bibbia a Internet*. Vol.1, p. 101-114. Napoli:Scriptaweb. Isbn:978-88-6381-1803
11. (2010), *Antropologia culturale und Tourismus in Italien am Ende des 20. Jahrhunderts*. Jahrbuch für Europaeische Ethnologie, vol.1. p. 231-270. Issn:1868-131X
12. (2008), A. Simonicca, F. Dei (a cura di), *Ragione e forme di vita. Razionalità e relativismo in antropologia. Agassi, Barnes, Gellner, Hollis, Jarvie, Lukes, MacIntyre, Taylor, Winch*. Milano:FrancoAngeli. Isbn: 978-88-4649-9059
13. (2008) A. Simonicca, (a cura di), *La cultura dello sport*. H. Bausinger. Roma:Armando Editore. Isbn: 978- 88-6081-3176
14. (2008), *Riflessioni antropologiche su oralità e apprendimento*. In G. La Face Bianconi, F. Frabboni, eds. *Educazione musicale e formazione*. Vol.1, p. 265-288. Milano:Angeli. Isbn: 978-88-4649-8748.
15. (2008), *Antropologia, etica, politica. Differenti culture, differenti razionalità*. In A. Barba, ed. *Tutto è relativo. La prospettiva in antropologia*. vol.1, p. 69-102. Firenze:Seid Editori. Isbn: 978-88-8947-3054

16. (2008), *Il ritorno della stregoneria*. In: C. Grottanelli; P. Clemente, eds. *Comparativamente*. vol.1, p. 189-221. Firenze:Seid. Isbn: 978-88-8947-3108
17. (2007), *Conflictos e interpretacion: problemas de la antropologia en las sociedades complejas*. In: D. Lagunas, ed. *Antropologia y turismo*. Vol.1, p. 27-46. Villaciosa de Odon, Colonia:Plaza y Valdes. Isbn: 978-97-0722-6265
18. (2006), *Gli eventi pubblici: l'antropologia alla prova del rituale*. Lares, vol.3, p. 583-615. Issn:0023-8503

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La valutazione collegiale del profilo curricolare del candidato evidenzia piena solidità, maturità e continuità di impegno in ambito antropologico, rende conto della partecipazione attiva e innovativa al dibattito scientifico nazionale e internazionale, attesta continuità nella didattica e nelle attività istituzionali universitarie, testimonia la responsabilità e la partecipazione scientifica in progetti di ricerca e comitati nazionali e internazionali di alta qualificazione.

L'attività di ricerca appare costante, multisituata e documentata da una produzione ricca e rilevante. All'attività di ricerca e didattica istituzionale il candidato affianca incarichi di docenza in contesti italiani e stranieri, nonché ruoli di qualificata responsabilità scientifica e incarichi organizzativi e gestionali in organi elettivi e strutture di Ateneo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Campi di ricerca privilegiati del candidato sono l'epistemologia delle scienze sociali, l'ecoantropologia, l'analisi delle società complesse, con particolare riguardo agli studi di antropologia della scuola, dei processi migratori, del viaggio e del turismo. L'ampia produzione scientifica rivela impegno continuativo e solidità critica, in piena coerenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura valutativa. Del tutto innovativi appaiono i contributi teorici sull'antropologia del turismo, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile; per come solida è la fibra critica di alcuni studi teorici di connessione tra filosofia, antropologia e scienze sociali. Anche l'impegno etnografico profuso su territori di ricerca diversificati (scuola, spazi urbani, ambienti naturali) appare rilevante e originale.

Ai fini della procedura valutativa, secondo i criteri previsti dal bando, presenta una selezione di 18 pubblicazioni selezionate tra quelle prodotte nell'ultimo decennio, tutte congruenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare per il quale la procedura stessa è stata bandita (11/A5, M-DEA/01) e tutte con buona collocazione editoriale, che rappresentano una parte qualitativamente coerente e quantitativamente significativa, a fronte di una bibliografia complessiva ben più ampia, prodotta nell'arco temporale 1984-2015 (113 titoli pubblicati in sedi nazionali e internazionali, tra monografie, curatele e co-curatele, introduzioni, saggi e articoli in riviste e volumi miscellanei, note, commenti, postfazioni, voci di enciclopedie).

La selezione prodotta appare rappresentativa del settore di riferimento, tenendo conto delle specifiche letterature areali e tematiche; offre un'efficace visione d'insieme dell'attività di ricerca compiuta dal candidato nel decennio 2006-2015 e testimonia la piena maturità di un impegno scientifico, in continuità con l'attività svolta nel ventennio precedente, declinato sul fronte degli studi di antropologia dei patrimoni e del turismo (n. 2, 3, 11 in elenco), di antropologia delle migrazioni e delle società complesse (n. 1, 13, 17 in elenco), di antropologia della scuola e dei processi di apprendimento (n. 4, 14 in elenco), di antropologia dei disastri (n. 5, 8 in elenco), oltre che su questioni di natura teorica, metodologica e riflessiva intorno a vari temi e problemi che investono le discipline demotnoantropologiche nel più generale quadro definito dalle scienze umane e sociali (n. 6, 7, 9, 10, 12, 15, 16, 18 in elenco).

Tra le pubblicazioni presentate si evidenziano a titolo esemplificativo, per densità e originalità:

- la monografia del 2011 *Antropologia dei mondi della scuola. Questioni di metodo ed esperienze etnografiche* (n. 4 in elenco), nella quale si presentano i risultati di una ricerca articolata di etnografia del mondo scolastico, condotta negli anni 2004-2005 presso la Scuola Elementare “Gaetano Pieraccini” di Poggibonsi. In particolare, il volume contiene sia aspetti teorici connessi all’antropologia dei processi educativi che dati scaturiti dalla documentazione etnografica, prodotta nel corso della ricerca, della vita e del comportamento degli alunni all’interno delle classi (una seconda e due quarte). Si può anche considerare un lavoro di antropologia applicata, in quanto finalizzata a fornire strumenti per interventi di politica sociale conforme alle esigenze dei piccoli nel loro percorso formativo;
 - l’Introduzione del 2012 al testo di P. Willis *Scegliere la fabbrica. Scuola, resistenza e riproduzione sociale* (pp. 69, n. 7 in elenco) del quale cura l’edizione italiana: si tratta di una densa lettura di un libro considerabile un classico delle scienze sociali contemporanee, pubblicato nel 1977 e tradotto in nove lingue, esito di una ricerca condotta dal 1972 al 1975 sul passaggio dalla formazione scolastica al mondo del lavoro dei giovani appartenenti a famiglie di estrazione operaia; il libro costituisce, nel giudizio di Simonicca, una efficace monografia etnografica, che coniuga nel migliore dei modi il tradizionale approccio etnologico dello sguardo da lontano con la propensione riflessiva propria dell’antropologia contemporanea;
 - il saggio del 2013, *Iperleggibilità di Gramsci* (pp. 47, n. 6 in elenco), compreso in un numero monografico della rivista «Lares» dedicato a Giorgio Baratta e Antonio Gramsci, che, partendo da una serie di riflessioni sulle relazioni tra il pensiero gramsciano e quello dei fondatori dei *cultural studies* (in particolare Edward Said e Stuart Hall), ha come obiettivo quello di rimarcare la validità di alcune tesi gramsciane, con il supporto delle letture, sui versanti, rispettivamente filosofico e antropologico, di Baratta e Cirese. Ne scaturisce un Gramsci “molto” hegeliano, utile allo scopo di circoscrivere una specifica area di ricerca denominabile “antropologia dell’Italia” che si ponga in connessione con l’antropologia internazionale, senza che nessuna delle due si riduca all’altra;
 - la monografia del 2015 *Terzo spazio e patrimoni migranti* (n. 1 in elenco) che offre uno sguardo di profonda attualità sul ruolo della “mobilità culturale” e sulla costruzione di “spazi terzi”, deputati a rappresentare le territorialità diversificate dei processi migratori: dalle cartografie reali dei recenti movimenti migratori verso l’Italia alle rigenerazioni simboliche e territoriali dei patrimoni migranti di italiani in Argentina;
 - la monografia del 2015, *Cultura Patrimonio Turismo. Dal viaggio alla mobilità culturale. Elementi di antropologia del presente* (n. 2 in elenco), in cui l’autore torna su uno dei suoi classici temi di ricerca, praticato continuativamente nel corso della sua trentennale attività di studio: quello del turismo, qui affrontato, con sperimentata competenza e ampia conoscenza del dibattito internazionale, nelle sue relazioni con l’ambiente e le culture locali, le comunità e i patrimoni culturali;
 - il saggio del 2015, *Turismo e regioni: la scena turistica tra fruizione e cultura territorializzata* (pp. 24, n. 3 in elenco), in cui si analizza, con riferimento a diversi casi territoriali, il rapporto tra turismo e regione, attraverso una reinterpretazione dei confini territoriali regionali e una considerazione del passaggio dal turismo delle città al turismo delle località, dove al senso dei luoghi si sostituisce sempre più la costruzione del patrimonio creativo locale in funzione dei processi di fruizione turistica.
- L’attività di ricerca di Alessandro Simonicca risulta costante, originale e innovativa. La valutazione di merito che ne consegue è del tutto positiva.

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-DEA/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI "STORIA, CULTURE, RELIGIONI" INDETTA CON D.R. N. 3203 DEL 7.10.2015

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATO: Alessandro Lupo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*di tutte le valutazioni effettuate*)

Dopo attenta valutazione e approfondita discussione del profilo curricolare, della produzione scientifica e dell'attività didattica e di ricerca della candidato Alessandro Lupo sulla base dei criteri evidenziati dal bando e precisati nell'Allegato n. 1 al verbale della riunione preliminare, la Commissione esprime il seguente giudizio.

Il candidato rivela piena maturità e solida competenza negli ambiti tematici di pertinenza, ampiezza e originalità degli esiti teorici e critici della propria produzione scientifica. Sostanziate da prolungate e accurate indagini etnografiche, le sue ricerche mostrano innovatività, rigore metodologico, ampia visibilità internazionale (attestata anche da riconoscimenti e premi prestigiosi) e piena congruenza con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare della presente procedura valutativa. Il profilo del candidato evidenzia altresì l'assiduità e la continuità temporale del suo impegno scientifico, documentato dalla partecipazione e dal coordinamento pluriennale di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; intensa e continuativa appare anche l'attività didattica svolta, oltre che nel proprio Ateneo, in contesti universitari italiani e stranieri; costante, assiduo e pluriennale l'impegno in ruoli di responsabilità, esercitati con incarichi istituzionali, organizzativi e gestionali presso il proprio Ateneo, come presidenze di Corsi di Laurea e coordinamento di Dottorato di ricerca. In ambito internazionale, si segnala, tra l'altro, la direzione, a partire dal 1998, della *Missione Etnologica Italiana in Messico*, oltre a incarichi di insegnamento presso atenei e istituti di ricerca all'estero. Rilevante e qualificata la partecipazione, anche con ruoli organizzativi, a convegni e simposii nazionali e internazionali. Costante negli anni la partecipazione, anche con ruoli direttivi, a comitati editoriali di riviste scientifiche, collane editoriali nazionali e internazionali.

CANDIDATO: Antonio Ricci

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni effettuate*)

Dopo attenta valutazione e approfondita discussione del profilo curricolare, della produzione scientifica e dell'attività didattica e di ricerca del candidato Antonio Ricci sulla base dei criteri evidenziati dal bando e precisati nell'Allegato n. 1 al verbale della riunione preliminare, la Commissione esprime il seguente giudizio.

Il candidato presenta una attività didattica e di ricerca e una produzione scientifica attestanti la autorevolezza e l'originalità di un lavoro pluriennale, caratterizzato da ricche e documentate campagne etnografiche e da contributi innovativi per metodi, implicazioni teoriche, tecniche empiriche e strategie interpretative, che dimostrano tanto la specificità di una tradizione di ricerca rappresentativa del settore disciplinare di riferimento, quanto la solidità di competenze interdisciplinari integrate. La continuità di tale impegno, l'elevato livello dell'attività di ricerca nonché la proposta di nuovi modelli di sperimentazione critica nelle specifiche letterature areali e

tematiche hanno determinato un ampio riconoscimento della comunità scientifica, suffragato dal conferimento di diversi premi nazionali. Di particolare rilevanza appare anche la responsabilità e il coordinamento di progetti di ricerca e allestimenti museografici di alta qualificazione scientifica. Dell'attività didattica e accademica si attesta coerenza e continuità, con un impegno documentato che ha previsto, fra l'altro, servizi e incarichi istituzionali negli organi elettivi del proprio Ateneo, quale la presidenza di Corso di Laurea. Costante la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, collane editoriali, società scientifiche.

CANDIDATO: Alessandro Simonicca

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)*

Dopo attenta valutazione e approfondita discussione del profilo curricolare, della produzione scientifica e dell'attività didattica e di ricerca del candidato Alessandro Simonicca sulla base dei criteri evidenziati dal bando e precisati nell'Allegato n. 1 al verbale della riunione preliminare, la Commissione esprime il seguente giudizio.

Il candidato evidenzia, attraverso la propria attività didattica e di ricerca e la propria produzione scientifica, la peculiarità di un profilo scientifico originale e maturo, nutrito da un impegno di ricerca continuativo e multisituato, orientato su temi innovativi e che ha dato luogo a risultati teorici e critici di rilievo nei vari campi dell'etnografia e dell'antropologia delle società complesse. Alla sua produzione scientifica, pienamente pertinente al settore concorsuale della presente procedura valutativa, si riconosce ampiezza di confronti con una letteratura internazionale vasta e sempre aggiornata, serrata articolazione teorica su temi e campi di studio mutuati dalla tradizione filosofica e dagli studi teorici delle scienze sociali. L'attività didattica istituzionale, continuativa e documentata, è affiancata dalla partecipazione a organi di Dipartimento e commissioni di Ateneo e da un incarico direttivo in una scuola di specializzazione. In ambito internazionale, si segnala la responsabilità di vari accordi scientifici e, a partire dal 2008, della Missione Etnologica del Ministero degli Esteri per il Sud America. Costante e pluriennale è la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, a comitati editoriali di riviste e collane scientifiche, anche con ruoli direttivi.

Alla luce di tale valutazione, dopo ampia discussione e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, la Commissione individua come vincitore della procedura il prof. Alessandro Lupo.